

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MO1M001002

SACRO CUORE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MO1E01000G	Alto
MO1E01000G	
V A	Alto
V B	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MO1E01000G	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MO1E01000G	0.0	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
MO1M001002	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti che frequentano l'istituto proviene da un tessuto socio-economico di buon livello: sollecitati da casa tramite esperienze sociali e culturali, partecipano alle iniziative sia scolastiche che extrascolastiche, accogliendo in modo positivo tutte le proposte culturali. Gli inserimenti di alunni stranieri sono minimi(1 o 2 per classe al massimo), il che permette un lavoro individualizzato, che ne favorisce l'inserimento e l'integrazione.	Le famiglie tendono a voler partecipare in modo anche eccessivo nell'attività scolastica e nelle decisioni importanti che sarebbero di competenza esclusiva dell'istituto. La scarsa presenza di alunni stranieri o provenienti da realtà diverse, riduce l'opportunità di confronto e di scambio culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è collocato in un territorio ricco di proposte culturali, sportive, sociali, relazionali.</p> <p>Esso è sito nel centro storico della città, per cui vicino a molti enti che propongono attività in collaborazione con gli istituti scolastici e risultano di facile accesso in quanto raggiungibili a piedi.</p> <p>Si ricordano la biblioteca ragazzi Falco Magico e multimediale A. Loria, la ludoteca, il museo civico, la scuola di alta formazione musicale, il teatro, l'archivio storico, la scuola di musica dell'oratorio, i centri Hip-hop up-prendo (doposcuola per alunni dsa ed altro). Adiacenti all'edificio scolastico si trovano due cinema/teatro a disposizione delle iniziative dell'istituto.</p> <p>L'istituto è convenzionato con l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e con l'Università di Bologna, per accogliere studenti per esperienze di tirocinio.</p>	<p>Nelle vicinanze dell'istituto non è presente nessuna sede universitaria e pertanto non è possibile usufruire di eventuali collaborazioni o iniziative formative a livello accademico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		0	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		14,5	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		85,5	87,1
Situazione della scuola: MO1M001002		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		48,2	56,1
	Totale adeguamento		51,8	43,4
Situazione della scuola: MO1M001002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto, essendo situato nel centro storico, è facilmente raggiungibile, anche con i mezzi pubblici.</p> <p>In seguito al sisma del 2012, le strutture dell'istituto hanno subito un'opera di adeguamento e rafforzamento sismico.</p> <p>Gli ambienti interni, essendo collocati in un edificio storico, sono ampi e luminosi; le aule, considerato il numero esiguo di classi, risultano numerose e possono essere dedicate a laboratori (informatica, musica, arte, aule sostegno, mensa...). Gli ambienti esterni sono ampi e attrezzati per vari sport e possono essere utilizzati per i momenti di festa della scuola. Sono presenti due palestre parallele e comunicanti, per attuare una differenziazione delle attività durante le ore di educazione motoria, e due spogliatoi ultimamente ristrutturati.</p> <p>In ogni classe della primaria e della secondaria, sono presenti LIM e tutto l'edificio è cablato per la connessione rapida ad internet.</p>	<p>Non sono presenti parcheggi dedicati all'Istituto.</p> <p>L'istituto si basa a livello economico su entrate statali o provenienti da enti locali e sulle rette pagate dalle famiglie.</p> <p>L'andamento economico della scuola dipende in grande misura dal numero delle iscrizioni, che, se esigue, comportano un aumento della retta per le famiglie o un taglio delle uscite e quindi dei servizi. Mentre i contributi provinciali e comunali nel corso degli anni sono rimasti invariati, a fronte di un aumento delle spese, su quelli statali c'è una costante incertezza per quanto riguarda la quantità e la tempistica delle erogazioni. Questo non permette una serena programmazione a lungo termine degli investimenti.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		6	9,7
	Da 2 a 3 anni		22,9	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,2	8,7
	Più di 5 anni		63,9	67,9
Situazione della scuola: MO1M001002	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		10,8	14,6
	Da 2 a 3 anni		30,1	19,5
	Da 4 a 5 anni		9,6	12,2
	Più di 5 anni		49,4	53,7
Situazione della scuola: MO1M001002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'istituto risulta mediamente giovane e il turn over degli insegnanti è ridotto.</p> <p>Tutto il personale è abilitato all'insegnamento.</p> <p>Le sostituzioni sono sempre coperte da personale interno, che conosce gli studenti e i colleghi e può procedere al regolare svolgimento delle attività didattiche, non limitandosi a una funzione di mera assistenza.</p> <p>Il personale svolge una costante attività di formazione (ad esempio, tutto il corpo docente della Primaria e della Secondaria di Primo Grado è stato formato all'utilizzo delle LIM nell'attività didattica.)</p> <p>Il personale è scelto direttamente dal Dirigente, che ha la possibilità di vagliare varie opzioni, attraverso colloqui e valutazioni, secondo il sistema di gestione della qualità.</p>	<p>Il personale che si è formato per anni presso l'Istituto, acquisendo esperienza, spesso è indotto, soprattutto per ragioni economiche e di sicurezza lavorativa, avendone l'opportunità, a trasferirsi nella scuola statale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MO1E01000G	43	100,0	28	96,6	38	100,0	31	100,0	34	100,0
- Benchmark*										
MODENA	6.731	99,1	6.613	99,6	6.483	99,7	6.507	99,8	6.249	99,7
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MO1M001002	25	100,0	27	100,0
- Benchmark*				
MODENA	6.314	95,7	6.402	97,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MO1M001002	6	4	5	7	1	-	26,1	17,4	21,7	30,4	4,3	0,0
- Benchmark*												
MODENA	2.024	1.569	1.303	971	345	129	31,9	24,7	20,5	15,3	5,4	2,0
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MO1E01000G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MODENA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MO1M001002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MODENA	-	0,2	-	0,2	-	0,2	-
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MO1E01000G	1	2,4	2	7,4	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MODENA	84	1,3	85	1,3	49	0,8	59	0,9	40	0,6
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MO1M001002	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
MODENA	65	1,0	62	0,9	34	0,5
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MO1E01000G	-	0,0	1	3,6	-	0,0	1	3,3	1	3,0
- Benchmark*										
MODENA	165	2,5	151	2,3	107	1,7	89	1,4	87	1,4
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MO1M001002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
MODENA	108	1,7	105	1,6	90	1,4	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono in percentuali minime.</p> <p>Non risultano studenti che abbandonino la scuola.</p> <p>Il saldo tra gli studenti che si trasferiscono presso l'istituto e quelli che ne fuoriescono risulta nullo.</p> <p>I voti conseguiti all'Esame di Stato non evidenziano distribuzioni anomale e dal confronto con i dati nazionali emerge una percentuale maggiore di voti alti (dall'8 al 10).</p>	<p>La necessità di dover pagare una retta rappresenta per le famiglie un ostacolo importante ad un eventuale trasferimento in entrata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti da un anno all'altro ed accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione di studenti per fasce di voto è equilibrata. I criteri valutativi della scuola devono ancora comprendere la valutazione delle competenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MO1E01000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,5	↑	↑	↑	4,0	58,8	↑	↑	↑	-0,2
MO1E01000G	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MO1E01000G - II A	76,4	↑	↑	↑	10,5	61,3	↑	↑	↑	2,6
MO1E01000G - II B	63,1	↔	↑	↑	-2,8	56,2	↑	↑	↑	-2,5
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↓	↓	↔	-3,7	60,9	↓	↓	↓	-4,5
MO1E01000G	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MO1E01000G - V A	61,9	↔	↔	↑	-3,7	61,9	↓	↓	↓	-4,4
MO1E01000G - V B	60,3	↓	↓	↓	-5,4	60,0	↓	↓	↓	-6,3

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MO1M001002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,0	↑	↑	↑	0,0	69,3	↑	↑	↑	0,0
MO1M001002	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MO1M001002 - III A	68,0	↑	↑	↑	0,0	69,3	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MO1E01000G - II A	0	2	0	2	9	3	0	2	4	5
MO1E01000G - II B	2	2	5	0	5	2	4	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MO1E01000G	7,4	14,8	18,5	7,4	51,9	17,9	14,3	14,3	25,0	28,6
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MO1E01000G - V A	2	4	4	2	2	3	0	7	3	1
MO1E01000G - V B	2	3	7	2	2	3	4	5	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MO1E01000G	13,3	23,3	36,7	13,3	13,3	20,0	13,3	40,0	16,7	10,0
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MO1M001002 - III A	1	5	1	4	7	0	2	5	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MO1M001002	5,6	27,8	5,6	22,2	38,9	0,0	11,1	27,8	11,1	50,0
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MO1E01000G	14,8	85,2	2,9	97,1
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MO1E01000G	0,3	99,7	0,5	99,5
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, raggiunge risultati nella media rispetto alle percentuali registrate a livello nazionale e riguardo ai migliori risultati I risultati sono uniformi tra le varie classi e il livello è ritenuto assolutamente affidabile.	Le prove INVALSI non si collocano in maniera ottimale all'interno della proposta didattica, in quanto, per il loro svolgimento, richiedono strategie specifiche, capacità di fare inferenze, che non sempre si ha modo di esercitare nel corso della normale programmazione curricolare.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati mostrano come la scuola raggiunga un livello medio alto nei punteggi delle prove INVALSI. Ciò è garantito da una buona preparazione degli studenti allo svolgimento delle prove e dalle loro buone capacità e competenze di base.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella valutazione quadrimestrale, è prevista una voce appositamente dedicata al comportamento e al rispetto di ambienti, persone, cose.</p> <p>Nel POF sono previste griglie di valutazione per ogni ordine e grado, relative all'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>È stato realizzato un vademecum di buone norme per la convivenza all'interno degli ambienti scolastici, per studenti, famiglie e insegnanti.</p> <p>La scuola ricerca e favorisce l'autonomia degli studenti nell'organizzazione dello studio e nella realizzazione dei compiti.</p> <p>L'istituto realizza un progetto annuale che coinvolge tutti gli ordini di scuola e le famiglie e favorisce il raggiungimento di obiettivi di collaborazione e condivisione (ad esempio, progetto teatrale di inclusione dei ragazzi con disabilità).</p>	<p>Manca a livello didattico la condivisione di indicatori utili al rilevamento di competenze di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola deve ancora adottare un criterio comune per la valutazione del comportamento. L'istituto realizza un progetto annuale che coinvolge tutti gli ordini di scuola e le famiglie e favorisce il raggiungimento di obiettivi di collaborazione e condivisione (progetto teatrale di inclusione dei ragazzi con disabilità).

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MO1M001002	9,4	9,4	18,8	15,7	18,8	28,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MO1M001002	16	64,0	9	36,0	25
MODENA	3.175	62,4	1.917	37,6	5.092
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MO1M001002	13	92,9	5	62,5
- Benchmark*				
MODENA	2.733	91,1	1.256	74,6
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria, si registra una promozione all'anno successivo. Gli studenti di scuola secondaria che hanno seguito il consiglio orientativo sono stati nella quasi totalità promossi. Anche buona parte di chi non ha seguito il consiglio orientativo è stato promosso. Il consiglio orientativo è stato seguito dal 60% degli studenti.	E' presente una consistente minoranza di studenti che ancora non segue il consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel passaggio dalla primaria alla scuola secondaria gli studenti vengono ammessi alla classe successiva. Quasi tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, che hanno seguito il consiglio orientativo, sono ammessi alla classe successiva e così anche la maggioranza di quelli che invece non hanno seguito il consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		21,3	9,5
	Medio - basso grado di presenza		4	5,1
	Medio - alto grado di presenza		24	20,2
	Alto grado di presenza		50,7	65,1
Situazione della scuola: MO1M001002	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		15,9	12,3
	Medio - basso grado di presenza		6,8	7,3
	Medio - alto grado di presenza		18,2	15,8
	Alto grado di presenza		59,1	64,7
Situazione della scuola: MO1M001002	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No		73,3	87,9
Curricolo di scuola per matematica	No		73,3	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		76	87,4
Curricolo di scuola per scienze	No		73,3	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	No		68	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		53,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		72	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		64	63,4
Altro	Si		14,7	11,6

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No		77,3	83,1
Curricolo di scuola per matematica	No		77,3	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No		75	83,4
Curricolo di scuola per scienze	No		72,7	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No		63,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No		47,7	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No		84,1	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		61,4	60,9
Altro	Si		29,5	15,3

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto è in via di elaborazione, una volta diventato prassi nella vita della scuola, risponderà ai bisogni educativi degli studenti e alle attese formative del contesto locale (cittadino ed ecclesiale).</p> <p>Essendo un istituto che comprende quattro ordini scolastici, gli obiettivi educativi e formativi del curricolo possono essere declinati gradualmente e in un'ottica di continuità.</p> <p>L'attuazione del curricolo consentirà all'istituto di redigere un documento di valutazione delle competenze che coinvolgerà tutti gli ordini di scuola, valorizzando anche l'apporto educativo del nido e della scuola d'infanzia.</p> <p>La costruzione del curricolo ha permesso un proficuo confronto tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>La stesura del curricolo è in fase di completamento, è prevedibile che la sua attuazione richiederà del tempo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		20	13
	Medio - basso grado di presenza		24	31,3
	Medio - alto grado di presenza		38,7	34,4
	Alto grado di presenza		17,3	21,3
Situazione della scuola: MO1M001002		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		2,3	7,6
	Medio - basso grado di presenza		22,7	20,6
	Medio - alto grado di presenza		38,6	33,7
	Alto grado di presenza		36,4	38,1
Situazione della scuola: MO1M001002		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No		72	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		50,7	53,3
Programmazione per classi parallele	Si		53,3	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		40	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		58,7	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No		78,7	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No		53,3	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		45,3	58,2
Altro	No		13,3	8,2

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No		72,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		68,2	72,3
Programmazione per classi parallele	No		56,8	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No		59,1	59,7
Programmazione in continuita' verticale	No		70,5	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		86,4	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		75	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		77,3	67
Altro	No		13,6	11,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nido e nella scuola d'infanzia è presente una programmazione condivisa. Nella scuola primaria la programmazione è per classi parallele. L'intero istituto viene coinvolto in un progetto di formazione religiosa condiviso da tutti gli ordini di scuola e che implica una programmazione trasversale.	Una cultura di programmazione condivisa deve essere ulteriormente potenziata. Nella scuola secondaria, in particolare, è auspicabile l'introduzione di una programmazione per dipartimenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		20	44,4
Situazione della scuola: MO1M001002		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		50	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		13,6	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		36,4	48,1
Situazione della scuola: MO1M001002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		56	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		32	45,7
Situazione della scuola: MO1M001002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		72,7	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		6,8	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		20,5	34,5
Situazione della scuola: MO1M001002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,7	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		33,3	47,6
Situazione della scuola: MO1M001002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		63,6	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		11,4	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		25	39,8
Situazione della scuola: MO1M001002		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella valutazione del comportamento/condotta, si fa riferimento a griglie di valutazione condivise a livello di ordini di scuola. La scuola realizza interventi di recupero e potenziamento a seguito delle valutazioni degli studenti.	I criteri di valutazione comune sono in via di elaborazione, in quanto strettamente legati alla creazione del curriculum.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta definendo un proprio curriculum di istituto. La programmazione condivisa dovrà essere potenziata e estesa nei diversi ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		53,3	62,3
	Orario ridotto		14,7	15,7
	Orario flessibile		32	22
Situazione della scuola: MO1M001002		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		31,8	27,2
	Orario ridotto		29,5	39,8
	Orario flessibile		38,6	33
Situazione della scuola: MO1M001002		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		49,3	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		44,0	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,0	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,3	14,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		14,7	14,7

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		84,1	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		54,5	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,3	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		11,4	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0,0	4,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No		40	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		72	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,7	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		6,7	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,3	5,3

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si		79,5	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		63,6	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,8	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		13,6	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	1

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti hanno pari opportunita' nella fruizione degli spazi laboratoriali, che possono essere sfruttati appieno da tutte le classi dell'istituto, in modo regolare e senza sovrapposizioni. In seguito agli eventi sismici del 2012, la scuola ha avuto la possibilita' di rinnovare il materiale del laboratorio di informatica.</p> <p>In ogni classe dell'istituto e' presente una LIM, utilizzata per le regolari attivita' didattiche, per il cui uso gli insegnanti sono stati formati.</p> <p>Nelle classi della scuola primaria e' presente la biblioteca di classe oltre a quella di istituto.</p> <p>Ogni laboratorio e' gestito da un responsabile, che ne cura l'ordine e l'utilizzo.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e' frutto di una riflessione che mira ad incontrare le esigenze di apprendimento degli studenti. L'istituto ha scelto un orario che non contempla rientri pomeridiani, per favorire il consolidamento degli apprendimenti attraverso un lavoro personale e autonomo.</p>	<p>La biblioteca dell'istituto non e' particolarmente aggiornata, poiche' vengono maggiormente rinnovate le biblioteche di classe o viene sfruttato il prestito della biblioteca comunale.</p> <p>Il laboratorio per le attivita' espressive e' strutturato principalmente per il lavoro della scuola secondaria e di conseguenza e' poco sfruttato dalla scuola primaria.</p> <p>Manca il laboratorio di lingue.</p> <p>Il materiale per le attivita' scientifiche non e' al momento aggiornato.</p> <p>L'orario del mattino potrebbe risultare impegnativo, soprattutto per le prime classi della scuola primaria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la formazione del personale e la dotazione degli strumenti (es. LIM). Si attiverà dal prossimo anno il bilinguismo nelle classi prime, per cui i docenti hanno iniziato a formarsi.	Le risorse finanziarie esigue limitano la scelta e l'opportunità di istituire nuovi corsi di formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50	64,1
Azioni costruttive	n.d.		27,1	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		35,4	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		60	67,2
Azioni costruttive	n.d.		45	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		35	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,5	54,1
Azioni costruttive	n.d.		28,2	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		32,1	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		55,3	59,7
Azioni costruttive	n.d.		32,9	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		39,1	36

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		56,4	51,7
Azioni costruttive	n.d.		28,7	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		29,4	48,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		82,7	61,3
Azioni costruttive	n.d.		28,9	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	34,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,6	49,3
Azioni costruttive	n.d.		22,2	26,1
Azioni sanzionatorie	n.d.		37,7	36,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MO1M001002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		51,9	55
Azioni costruttive	n.d.		23,1	26
Azioni sanzionatorie	n.d.		38,5	37

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,8	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		2,5	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,64		0,9	1,4

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la stesura e la condivisione di regolamento e patto di corresponsabilità. Il regolamento viene riportato anche sul diario di istituto, per essere facilmente consultabile.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola, a seconda della gravità della situazione, informa ed incontra la famiglia, e se necessario individua i provvedimenti disciplinari adeguati (es. patti educativi, sospensioni temporanee). Durante il primo anno della scuola secondaria i ragazzi, le famiglie e i docenti vengono coinvolti nel progetto "Sbullo-uniamoci", volto alla prevenzione del fenomeno del bullismo a scuola.</p> <p>All'interno di ogni singola classe, vengono individuati a rotazione dei responsabili al fine di promuovere competenze sociali quali la cura degli spazi comuni, in un'ottica di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.</p> <p>Al fine di promuovere lo sviluppo del senso di legalità sono stati fatti incontri tra le classi della scuola secondaria e le autorità di polizia giudiziaria.</p>	<p>Non sempre l'investimento educativo nei confronti di realtà problematiche è pienamente condivisa all'esterno della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi e gli orari sono adeguati e funzionali all'apprendimento degli studenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, ad esempio realizzando uno spettacolo teatrale all'anno, che vede come protagonisti i ragazzi disabili insieme ai loro compagni. I PEI, i PAI, il PDF, il PDP vengono formulati e condivisi dagli insegnanti di sostegno e/o dagli insegnanti curricolari in sede di consiglio di classe.</p> <p>In base all'alunno con disabilita', viene formulata una didattica inclusiva specifica al singolo, contestualizzata nella classe.</p> <p>Nei riguardi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il consiglio di classe individua modalita' operative adeguate, stilando un piano didattico personalizzato, aggiornato regolarmente e al bisogno.</p> <p>Nei riguardi degli alunni stranieri, visto il numero esiguo, si interviene caso per caso a seconda delle necessita'.</p> <p>Il territorio mette a disposizione il servizio di mediazione culturale, di cui la scuola usufruisce.</p> <p>La scuola partecipa a progetti promossi dalle Terre D'Argine, per formazione del personale in merito a intercultura e DSA.</p>	<p>La scuola non organizza corsi di lingua italiana per studenti stranieri, in virtù del loro numero esiguo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		66,7	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		16	13,1
Sportello per il recupero	No		9,3	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		16	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		32	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		25,3	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		58,7	58,1
Altro	Si		26,7	15,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		63,6	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,6	12,8
Sportello per il recupero	Si		22,7	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	No		59,1	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		31,8	37,8
Giornate dedicate al recupero	No		34,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		81,8	76,1
Altro	Si		25	13,9

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		45,3	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		13,3	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		20	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		37,3	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		18,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		48	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		34,7	33,7
Altro	No		12	6,1

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		40,9	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		18,2	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si		45,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		79,5	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		34,1	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		65,9	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		81,8	66,3
Altro	No		13,6	6,8

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto predispone corsi di recupero per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria, nel rispetto del patto per la scuola, laddove il test di screening (discalculia e dislessia) confermi fragilità o difficoltà.</p> <p>La scuola ha definito e condiviso all'interno del documento di valutazione un monitoraggio che garantisca un minimo di prove, scritte e orali, che favoriscano il rilevamento di determinate criticità affinché si possa intervenire in modo tempestivo, mirato ed efficace.</p> <p>La scuola secondaria per favorire il potenziamento di studenti con particolari predisposizioni per le lingue l'istituto ha organizzato un corso di inglese con madrelingua volto alla preparazione dell'esame di certificazione Trinity; inoltre ogni anno viene organizzato un corso di latino, con cadenza settimanale, per gli studenti che intendano iscriversi ad un liceo.</p>	<p>Non vengono progettati e attivati ulteriori corsi di recupero e potenziamento non per mancanza di personale, ma di un numero tale di studenti che lo richiedano.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		84	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		76	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		92	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si		64	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si		73,3	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		68	55,6
Altro	Si		21,3	8,6

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		90,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		61,4	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No		90,9	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No		70,5	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		63,6	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		40,9	53,9
Altro	Si		22,7	13,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p> <p>La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mette in atto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti di continuità specifici per ordini scolastici e monitorati da una commissione; - colloqui di presentazione degli alunni fra docenti di ordini diversi all'interno dell'istituto o provenienti da altri istituti; - giornata di continuità, in cui gli alunni delle future classi vengono coinvolti in attività laboratoriali accompagnati dagli alunni delle classi uscenti; - open day per visita della scuola. 	<p>Un punto sul quale la scuola, in quanto istituto comprensivo, dovrebbe investire maggiori risorse e tempo è proprio la continuità tra gli ordini scolastici (nido, infanzia, primaria e secondaria), per favorirne la conoscenza e il passaggio dei ragazzi nel loro percorso di apprendimento.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		81,8	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si		47,7	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si		40,9	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		93,2	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		22,7	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No		65,9	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si		72,7	57,2
Altro	No		38,6	17,4

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni inizia già nei primi ordini e gradi dell'istituto, attraverso una didattica che mira a valorizzare e potenziare le inclinazioni di ciascun studente.
L'orientamento viene poi curato in particolare nella scuola secondaria di primo grado attraverso la realizzazione di percorsi e attività mirati alla conoscenza di tutte le realtà scolastiche del territorio.

La scuola non è al momento in grado di monitorare in modo efficace e oggettivo i dati relativi agli studenti una volta usciti dalla scuola, e quelli inerenti agli esiti dei consigli orientativi forniti alle famiglie e agli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola deve predisporre un monitoraggio adeguato dei consigli orientativi forniti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha conseguito la certificazione ISO 9001:2008, per cui è dotata di mission e vision condivise da tutta la comunità scolastica e rese note alle famiglie tramite una comunicazione trasparente.	Essendo la missione d'istituto di recente elaborazione non è ancora stata pienamente consolidata e condivisa con il territorio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi pianificati dall'istituto sono contenute all'interno del manuale operativo "IL MANUALE DELLA QUALITA'" che fa riferimento alla normativa ISO 9001: 2008. Inoltre all'interno di tale manuale rientrano anche le procedure di monitoraggio, gli strumenti di controllo e i piani di miglioramento della scuola.	Essendo "IL MANUALE DELLA QUALITA'", che fa riferimento alla normativa ISO 9001: 2008, di recente stesura, non è ancora stato pienamente consolidato.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,7	16,1
Collegio dei docenti	Si		73,5	75
Consiglio di istituto	No		18,1	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,4	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		45,8	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		10,8	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		7,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,6	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		31,3	22,9
Collegio dei docenti	Si		49,4	55,7
Consiglio di istituto	No		9,6	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		1,2	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		54,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		15,7	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6	3
I singoli insegnanti	No		4,8	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,2	2,4
Collegio dei docenti	Si		63,9	67,1
Consiglio di istituto	No		0	1,6
Consigli di classe/interclasse	Si		36,1	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		28,9	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,2	2,2
I singoli insegnanti	No		25,3	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		84,3	74,1
Consiglio di istituto	No		0	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		12	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,7	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14,5	11,9
I singoli insegnanti	No		16,9	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	2,3
Collegio dei docenti	Si		92,8	90,2
Consiglio di istituto	No		0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		13,3	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		33,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,8	2,6
I singoli insegnanti	No		4,8	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,3	24,5
Collegio dei docenti	Si		32,5	38,7
Consiglio di istituto	No		7,2	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		2,4	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		59	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		28,9	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		12	3,4
I singoli insegnanti	No		0	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		95,2	95,6
Collegio dei docenti	No		1,2	2,4
Consiglio di istituto	Si		13,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		25,3	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,2	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,4	1,6
I singoli insegnanti	No		1,2	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,6	3
Collegio dei docenti	No		65,1	55,9
Consiglio di istituto	No		0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si		14,5	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		60,2	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		13,3	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		8,4	6,6
I singoli insegnanti	Si		9,6	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MO1M001002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		25,3	31,1
Collegio dei docenti	Si		49,4	50,1
Consiglio di istituto	No		1,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		60,2	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		26,5	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,2	3,1
I singoli insegnanti	No		20,5	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MO1M001002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		13,5	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	90,48		31,1	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,67		52	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.		5,2	7,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MO1M001002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		13,6	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,75		39,6	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	93,75		41,5	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.a.		5	3,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La stesura del manuale ci ha aiutato ad iniziare un percorso ben chiaro e definito di divisione dei ruoli, responsabilità ed incarichi di tutto il personale della scuola (docenti e ATA).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante la definizione puntuale degli incarichi, la scuola non è ancora stata in grado nel corso d'anno di rispettarla pienamente.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto cerca di mettere in atto tutte le strategie necessarie al rispetto delle scelte educative presenti nel POF (es. raccolta fondi delle famiglie della scuola a favore dei disabili, lavoro della commissione GLL).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le risorse erogate a favore della scuola bastano a sostenere il programma annuale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MO1M001002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5		3,7	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MO1M001002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		31,3	17,1
Temi multidisciplinari	1		18,1	7,2
Metodologia - Didattica generale	1		26,5	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		13,3	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1		21,7	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		45,8	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		16,9	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,6
Orientamento	0		0	2
Altro	1		15,7	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, partecipando ai corsi di formazione proposti dal territorio, dall'Agid  e promuovendone autonomamente. Negli ultimi anni il personale ha partecipato a corsi sulla qualit  del gesto grafico, sul metodo analogico per la matematica, sull'uso della LIM, sul bilinguismo, sulla Sicurezza e sul primo soccorso, sulle difficolt  di apprendimento e in merito al Sistema di gestione della Qualit  (l'istituto dal dicembre 2014   Certificato ISO 9001:2008). Il Consiglio di Presidenza, nel proporre i corsi di formazione, vuole fornire al personale docente strumenti concreti e coinvolgenti per migliorare sempre pi  la didattica. Il personale ogni anno scolastico partecipa a momenti di formazione approfondendo tematiche sulla identit  della scuola. L'istituto presenta piani formativi presso Fonder che finanzia se approvati, per ampliare e innovare didattica ed apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve adoperarsi per raccogliere fondi per promuovere formazione ed aggiornamento. Il lavoro di presentazione e rendicontazione dei piani in Fonder, risulta impegnativo per la segreteria della scuola. Inoltre spesso l'aggiornamento richiede un monte ore aggiuntivo da parte del personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie con sistematicità la documentazione relativa alle competenze e agli attestati conseguiti dal personale. L'istituto sta lavorando per migliorare sempre più la valorizzazione delle competenze personali affinché si possa promuovere una didattica innovativa e una offerta formativa più ampia. L'assegnazione di incarichi e la suddivisione del personale avviene tenendo conto di competenze e propensioni.</p>	<p>Il processo di valorizzazione delle competenze del personale deve assumere un carattere sistematico.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MO1M001002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		36,1	38,3
Curricolo verticale	Si		42,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	Si		34,9	29,5
Accoglienza	Si		44,6	49
Orientamento	Si		37,3	39,7
Raccordo con il territorio	Si		43,4	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		61,4	60,4
Temi disciplinari	No		28,9	27,1
Temi multidisciplinari	No		33,7	29,3
Continuità'	Si		55,4	48,4
Inclusione	Si		67,5	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		19,3	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		20,5	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		22,9	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		37,3	34,6
Situazione della scuola: MO1M001002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dimensione dell'istituto favorisce un confronto continuo tra i docenti. E' previsto il lavoro dei docenti per classi parallele (scuola primaria, scuola d'infanzia e nido). Sono presenti commissioni di lavoro trasversali agli ordini di scuola, che producono materiale e strumenti operativi ai fini della didattica (commissione religiosa, continuita', GLI). Da qualche anno la scuola si avvale di piattaforme digitali che facilitano la condivisione di documenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola deve acquisire una sistematicita' di lavoro nella catalogazione e condivisione di strumenti e materiali promuovendo anche la programmazione per dipartimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, ma non sistematicamente condivisi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola deve promuovere lo scambio e il confronto tra docenti come metodo di lavoro ai fini di una didattica dinamica e motivante.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		41	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		45,8	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		9,6	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		3,6	1,1
Situazione della scuola: MO1M001002	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85,7	90,8
	Capofila per una rete		12,2	8,2
	Capofila per più reti		2	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MO1M001002	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		12,2	29,4
	Bassa apertura		2	1,5
	Media apertura		8,2	5,8
	Alta apertura		77,6	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MO1M001002	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MO1M001002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		9,6	5,6
Regione	0		4,8	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1		18,1	6,2
Unione Europea	0		1,2	0,8
Contributi da privati	0		10,8	3,2
Scuole componenti la rete	2		30,1	14,4
Fondi interprofessionali	0		15,7	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MO1M001002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		1,2	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	0		9,6	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3		51,8	28,8
Per migliorare pratiche valutative	0		10,8	3,6
Altro	0		8,4	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MO1M001002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0		12	7,1
Temi multidisciplinari	0		13,3	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	2		38,6	15
Metodologia - Didattica generale	0		8,4	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		7,2	3,4
Orientamento	1		4,8	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	0		8,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	0		4,8	2,3
Eventi e manifestazioni	0		7,2	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		12	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		34,9	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		33,7	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		19,3	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: MO1M001002	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MO1M001002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si		22,9	10,7
Universita'	Si		56,6	26,3
Enti di ricerca	No		2,4	1,9
Enti di formazione accreditati	Si		27,7	17,6
Soggetti privati	No		25,3	11,5
Associazioni sportive	No		32,5	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		39,8	29,8
Autonomie locali	Si		61,4	25,9
ASL	Si		34,9	11,8
Altri soggetti	Si		13,3	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MO1M001002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		43,4	37,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto partecipa al Patto per la scuola promossa dall'Unione Terre d'Argine, collabora con l'ASL, con il centro doposcuola HIP-HOP Up-prendo, con il Victoria Language... Tutte queste attività arricchiscono l'offerta formativa e didattica. L'istituto inoltre si avvale della collaborazione delle Università presenti sul territorio per tirocini formativi. Alcuni studenti della scuola secondaria hanno potuto usufruire della collaborazione con CFP Nazareno e l'istituto professionale Vallauri per un progetto ponte.	La collaborazione con l'ASL risulta intermittente e faticosa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MO1M001002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MO1M001002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,96		40,9	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		1,2	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		9,9	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		72,8	63
	Alto livello di partecipazione		16	17,4
Situazione della scuola: MO1M001002	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		3,6	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		75,9	76,1
	Alto coinvolgimento		20,5	19,2
Situazione della scuola: MO1M001002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto coinvolge le famiglie attraverso gli Organi collegiali (Consiglio di istituto, Rappresentanti di classe).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori, in base alle competenze loro specifiche, in interventi formativi anche in classe. (medici, paramedici, ...).</p> <p>Inoltre i genitori sono sensibili al coinvolgimento per la raccolta fondi da impiegare in interventi formativi.</p> <p>La scuola predispone nell'ambito dei vari collegi docenti, documenti interni(Regolamento, patto di corresponsabilità, procedure formazione classi, PAI...)che i genitori sono chiamati a condividere e approvare.</p> <p>I genitori hanno risposto in modo positivo alle proposte AGESC formando un gruppo all'interno dell'istituto stesso che colloquia con l'associazione.</p> <p>L'istituto utilizza anche il sito web per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La scuola ha adottato il registro elettronico che ancora non è attivo in tutti gli ordini di scuola per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Attualmente non vengono realizzati interventi o progetti per le famiglie, ma l'istituto si fa promotore verso quelli proposti dal territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso è vincolato dal fatto che l'istituto comprende ordini scolastici entro la scuola dell'obbligo, per cui non è interessato al rapporto e alla collaborazione con il mondo del lavoro.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziamento della lingua inglese (progetto bilinguismo nella scuola elementare e CLIL nella scuola secondaria di primo grado)	Raggiungimento di un livello B1 del portfolio europeo delle lingue alla fine della scuola secondaria e un livello A2 al termine della scuola primaria
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Organizzazione di una preparazione omogenea degli alunni in tutti gli ordini dell'istituto	Raggiungimento di un livello allineato o superiore ai migliori risultati del livello nazionale in tutti gli ordini di scuola
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha assunto il bilinguismo come priorità strategica e identificativa dell'istituto al fine di rafforzare le abilità comunicative e linguistiche degli studenti; favorire lo sviluppo cognitivo attraverso una diversa organizzazione delle conoscenze; favorire la scoperta di culture e lingue diverse.

Dai risultati delle prove INVALSI si evince una preparazione non omogenea tra l'area umanistica e quella scientifico - matematica e all'interno dell'istituto stesso tra le varie classi. L'istituto si prefigge di raggiungere risultati coerenti al livello di scuole con stesso indice ESCS e comunque al livello dei risultati nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura e definizione del curricolo d'istituto.
		Progettazione e valutazione maggiormente condivise nei vari ordini presenti e comunicate in modo trasparente alle famiglie.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Definizione e implementazione di un progetto di continuità, in particolare, di raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare e consolidare sempre più la politica della qualità e i processi ad essa relativi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere una figura di docente tutor per supportare colleghi neoassunti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Tendere a una massima trasparenza per quanto attiene al sistema di gestione della scuola e i rapporti con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La stesura e la definizione del curricolo permetteranno alla scuola una didattica sempre più condivisa tra i diversi ordini e basata sulle competenze. Allo stesso modo il curricolo d'istituto permetterà una progettazione condivisa tra i docenti e la definizione di nuovi criteri di valutazione basati sulle competenze.

La politica della qualità dovrà servire a una più efficiente organizzazione, volta al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla mission e dalla vision dell'istituto. A questo riguardo si ritiene utile introdurre nel complesso sistema della qualità e accompagnare docenti neoassunti mediante la figura del tutor.

All'interno di una visione sistemica dell'istituto rientra l'obiettivo di una maggiore trasparenza verso l'esterno, in particolar modo nei confronti delle famiglie, affinché quest'ultime possano effettuare scelte consapevoli.